

Il dolore aggrega

Quando una formica è colpita da un infortunio, quelle che le stanno vicino smettono di correre alle loro incombenze, ma si affrettano a soccorrere la malcapitata. Ho notato un fenomeno analogo quando nella mia mano si è prodotta una ferita: tutto all'intorno s'arrossa. È l'accorrere del sangue in soccorso della parte offesa.

Altrettanto avviene in famiglia quando s'ammala un figlio: costante presenza della mamma, del papà o di qualcuno dei familiari. Anche i turni di lavoro sono subordinati alle necessità dell'ammalato.

A Sarno, paese colpito dal tragico smottamento che ha provocato morti e crolli delle case, il parroco mi racconta che in tempi normali aveva molta difficoltà a raccogliere un numero consistente di persone per operazioni di solidarietà.

Dopo questo disastro sono sorti quasi spontaneamente gruppi di solidarietà; per operare efficacemente nei soccorsi, sono molto uniti tra di loro; le motivazioni sono talmente valide e profonde che ne sta nascendo una comunità cristiana. È partendo dagli incontri che formano la comunità nella Carità che si arriva a impegnarsi generosamente nella Caritas

Tutta l'umanità è una famiglia, un corpo solo. Quante ferite si susseguono, più o meno gravi, in questo corpo e tra i suoi membri.

Ogni membro del corpo è a servizio di ogni altro cui si dedica con lo stesso slancio e la stessa assiduità con cui pensa a se stesso.

Spesso risulta provvidenziale perfino la ferita che genera solidarietà e comunione fra tutte le parti del corpo.